



DIREZIONE REGIONALE FORMAZIONE, RICERCA E INNOVAZIONE,
SCUOLA E UNIVERSITA', DIRITTO ALLO STUDIO

AREA: PROGRAMMAZIONE, ORGANIZZAZIONE E ATTUAZIONE
DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE, DIRITTO ALLO STUDIO SCOLASTICO E
UNIVERSITARIO GR 06 22

A tutti i Comuni della Regione Lazio

Oggetto: Fondo unico borse di studio D. Lgs. 63/2017. Riapertura termini per la raccolta delle domande – anno scolastico 2018/19.

Con riferimento alla procedura di raccolta delle domande per le borse di studio 2018/19 si chiede a tutti i Comuni **di riaprire i termini fino al prossimo 12 aprile 2019** al fine di consentire l'accesso al beneficio al maggior numero possibile di utenti interessati.

Si chiede, pertanto, ai Comuni di continuare a pubblicizzare l'iniziativa tra le famiglie economicamente svantaggiate residenti nel proprio territorio.

A questo proposito si ribadisce che potranno accedere al beneficio gli studenti residenti nel Comune che frequentano le scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie (inclusi i centri di formazione professionale) e appartengono a nuclei familiari con un livello ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) non superiore a euro 10.700,00 desunto dall'attestazione ISEE in corso di validità o scaduta lo scorso 15 gennaio.

I Comuni dovranno provvedere ad inviare il modulo excel (allegato alla presente) in due copie, una excel editabile ed una con timbro del Comune e firma del responsabile, all'indirizzo pec programmazione.istruzione@regione.lazio.legalmail.it **entro il 19 aprile 2019.**

Il modulo dovrà contenere esclusivamente i dati relativi alle nuove domande.

Si ribadisce che nel rispetto della vigente normativa in materia di privacy (Regolamento UE 2016/679) non dovrà essere trasmessa all'Amministrazione regionale nessuna documentazione relativa all'ISEE oltre al dato inserito nel modulo.

E' necessario precisare, infatti, che nel corso delle procedure di raccolta e trasmissione dei dati relativi agli studenti beneficiari i Comuni agiranno in qualità di "Responsabili del trattamento dei dati", in conformità all'art. 28, comma 2 del Regolamento UE 2016/679 (v. informativa MIUR allegata).



REGIONE
LAZIO

Si chiede ai Comuni di prestare grande attenzione alla correttezza dei dati inseriti nel modulo poiché anche il minimo errore di trascrizione impedisce il riconoscimento e l'accettazione del nominativo del beneficiario nel sistema informatico del MIUR con la conseguente perdita della borsa di studio.


La Dirigente
(Dr.ssa Agnese D'Alessio)


La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)